

---

## Suor Nancy e il fondo per i poveri

**Autore:** Roberto Catalano

**Fonte:** Città Nuova

**Ci ha lasciati suor Nancy Pereira: come Yunus con la Grameen Bank in Bangladesh, ha avuto l'intuizione del microcredito per ridare dignità alla gente dell'India.**

Aveva iniziato negli anni '90 in una Bangalore che era ancora la "città giardino dell'India", o il Paradiso dei pensionati, come la chiamavano allora. Nulla a che vedere con la città convulsa ed in crescita esponenziale degli ultimi 15 anni, diventata la *Sylicon Valley* del Paese.

Ma già allora c'erano poveri. Nulla di paragonabile ai grandi *slums* di Mumbai e Calcutta, ma sacche di povertà ce n'erano tante. Lei si dedicava proprio a loro, soprattutto a quelli che provenivano dal vicino stato del Tamil Nadu o dai villaggi del Karnataka, dove la siccità sempre incombente spesso costringe la gente a lasciare le campagne. Proprio per ridare una dignità a questi poveri, Nancy Pereira, salesiana originaria dello stato del Kerala, aveva dato inizio ad un progetto molto simile a quello di Yunus in Bangladesh.

Non si chiamava *Grameen Bank*, era un "fondo dei poveri", ma funzionava come una vera banca, alla quale avevano accesso solo la gente degli *slums* e dei villaggi più poveri. Con quell'iniziativa suor Nancy voleva dare a ciascuno la possibilità di rifarsi una vita. Ma la cosa non era gratuita e scontata. Suor Nancy la sapeva lunga ed aveva i piedi ben piantati per terra: chi voleva un credito doveva dimostrare di aver risparmiato con costanza in un anno almeno una piccola somma. Soprattutto, non si trattava di prendere i soldi e sparire. Era necessario partecipare agli incontri del gruppo di gestione dei crediti. Il tasso di interesse annuo era appena sufficiente a coprire le spese di gestione. Il progetto concepito dalla salesiana coinvolgeva la famiglia intera, responsabilizzando anche gli uomini, spesso avvezzi al bere, e coinvolgendo, nel loro piccolo, anche i figli. Il progetto mirava all'educazione integrale delle famiglie.

Si chiamava *Fides* (Family Integral Development and Education Scheme - Programma integrato di educazione familiare), ed ha cambiato la vita non solo a singole persone, ma anche ad intere comunità, sia nelle bidonville che nei villaggi. Al progetto originario se ne sono poi aggiunti altri, corollari del primo. Numerosi i gruppi per la promozione delle donne ed vari programmi di sviluppo, come l'Igp (Income generating programme), perché i poveri potessero vivere un'esistenza degna giungendo ad un'autonomia economica.

Suor Nancy è morta il 14 luglio, in silenzio, senza far rumore, quasi a dimostrare, come sottolinea una nota redatta dalla congregazione salesiana, che «la sua vocazione era quella di stare con i poveri e di dedicarsi a servirli. Amava tutti e cercava di aiutare le persone a rendersi consapevoli dei

---

loro diritti e doveri, per vivere la propria dignità di figli di Dio. E faceva questo con gioia, coinvolgendo tante persone nei suoi progetti».